



08.09/003107
DIRA41000 - 2015/37

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Oggetto: PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA SOTTERRANEA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI POZZO AD USO IRRIGUO NEL COMUNE DI CARDE'.

PROPONENTE: SOC. AGR. GRAMAGLIA LIVIO, GERMANO E FRANCESCO S.S., VIA MORETTA N.38/C, 12030 - CARDE'.

PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE EX ARTT. 6 D.LGS 152/06 E S.M.I E 4, COMMA 2, L.R. 40/98 E S.M.I. E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE EX D.P.G.R. 229 LUGLIO 2003, N. 10/R E S.M.I..

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza prot. n. 54021 in data 30 maggio 2014, con la quale il Sig. Livio Gramaglia, residente in Cardè, Via Moretta n. 38/c, contitolare della Soc. agricola Gramaglia Livio, Germano e Francesco S.s., ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e contestuale autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ex D.P.G.R. 229 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., relativamente all'impianto di captazione di acqua sotterranea ad uso irriguo da realizzare nel Comune di Cardè.

Premesso che:

- il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 30.05.2014.
- Sul BURP n. 25 del 19.06.2014 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- In data 31 luglio 2014, si è svolta, in sede istruttoria, la 1^a Conferenza di Servizi ai fini della valutazione dell'intervento proposto e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto.
- In esito alla suddetta Conferenza è stata chiesta l'integrazione degli atti documentali, con nota prot. n. 76946 del 31.07.2014. Dette integrazioni, pervenute agli atti del procedimento in data 11.09.2014 con prot. n. 86987, sono state pubblicate sul sito Web della Provincia dal 16 settembre 2014, dandone comunicazione al proponente ed ai soggetti del procedimento con nota prot. n. 88374 in pari data.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un pozzo irriguo - in sostituzione di quello già esistente dal 1983 e non più funzionante - a circa 20 m di distanza dal primo, per irrigare 33,49 ettari di terreni aziendali inseriti in 2^a classe di capacità d'uso del suolo, ossia fertili. La zona di captazione è inserita tra quelle designate vulnerabili da nitrati, ai sensi del DPGR 12/R del 2007. Il pozzo esistente, non più utilizzabile, sarà riempito di ghiaia per la parte non ancora franata e chiuso in sommità con una soletta di cemento. Si riporta nel seguito una sintesi dei principali parametri tecnici e dimensionali dell'opera.

	pozzo in progetto
profondità dell'opera	50 m
quota piano campagna	258 m s.l.m.
base acquifero superficiale	205 s.l.m.
soggiacenza falda freatica	- 2,5 m da p.c.
falda interessata	superficiale
portata massima	150 l/s
pompa	modello Caprari P16C/10/35/1; Q = 540 mc/h potenza 50 CV (a 1600 giri/min); 63 CV (a 1740 giri min)
diametro colonna pozzo	Ø = 500mm (0 a -25 m tratto cieco) Ø = 400mm (-25 a -50 m tratto fenestrato)
diametro perforazione	Ø = 800mm
fenestrazione (filtri)	da - 25 m a -50 m
superficie da irrigare	33,49 ha
colture da irrigare	mais 100%
metodo irrigazione	impianto a rotoloni e canalizzazione sotterranea
periodo di funzionamento	maggio-settembre (10 h a settimana)
volume annuo prelievo	108.000 m ³
raggio di influenza	non calcolato

- Con la documentazione integrativa, depositata in data 11.09.2014, il proponente ha proposto di riempire la parte compresa tra l'anello di sigillatura e l'anello di compactonite con il terreno

di granulometria più fine e quindi più impermeabile tra quello estratto nel corso dello scavo di perforazione. Pertanto, ha fornito un nuovo schema di realizzazione del pozzo che sostituirebbe quello relativo al progetto originario.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Con nota in data 24.12.2014, il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha comunicato la conclusione degli adempimenti di cui all'art. 12 del R.R. 10/R/2003 e s.m.i., consentendo così la ripresa dei termini della procedura di VIA, sospesi dal 31.07.2014, data di richiesta di integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 2984 del 15.01.2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 29 gennaio 2015, si è svolta - in sede decisoria- la seconda Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ex D.P.G.R. 229 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., e precisamente:

1. Parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ex D.P.G.R. 229 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nel provvedimento autorizzativo n. 233 del 02.02.2015 , allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**).
 2. Permesso di costruire n. 1/2015 rilasciato dal **Comune di Cardé** in data 20.01.2015, subordinatamente all'assolvimento degli obblighi di cui alla nota pervenuta agli atti del procedimento in data 20.01.2015 con prot. n. 4509, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 2**).
 3. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po**, formulato ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. con le prescrizioni di cui alla nota pervenuta agli atti del procedimento in data 03.07.2014 con prot. n. 67285, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**).
 4. Nulla osta della **Regione Piemonte - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive**, formulato ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. con esclusivo riguardo alla compatibilità dell'intervento con la salvaguardia del patrimonio minerario, subordinatamente all'assolvimento degli obblighi di cui alla nota pervenuta agli atti del procedimento in data 19.11.2014 con prot. n. 111575, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 4**).
 5. Nulla contro demaniale alla realizzazione dell'opera comunicato da parte del **Comando Regione Militare Nord** con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 07.08.2014 con nota prot. ricev.to n. 78993, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 5**).
- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
 - Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e depositate dal proponente in data 11.09.2014 con prot. n. 86987, nonché nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito formulate, in quanto gli interventi in progetto non determineranno un significativo degrado né un'importante

perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né durante l'esercizio della captazione.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'opera di captazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione della perforazione in progetto alle seguenti prescrizioni:
 - a) la pompa definitiva che verrà installata dovrà avere una portata massima istantanea di circa 150 l/s, con prelievi limitati al periodo di effettivo fabbisogno irriguo.
 - b) Ai fini della tutela della qualità delle acque sotterranee, dovranno essere adottate in fase realizzativa, tutte le precauzioni prescritte dalla normativa specifica, necessarie ad evitare inquinamenti del sistema acquifero (inteso nel suo complesso di falde superficiali ed in pressione, le quali non dovranno in alcun caso essere interferite durante la perforazione del pozzo).
 - c) Dovranno essere ulteriormente verificate, con i dati delle prove di pompaggio a gradini e riportate in fase di relazione finale eventuali interferenze con i pozzi esistenti. Qualora venisse accertata un'interferenza dovrà essere rivalutata l'entità delle portate emunte al fine di renderle compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area e con i diritti di terzi.
 - d) Prima della messa in esercizio del nuovo pozzo, dovrà essere dismesso il pozzo esistente secondo le modalità previste dalla normativa vigente e secondo le prescrizioni del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque.
 - e) Prima della chiusura del pozzo esistente, dovrà essere effettuata una video ispezione ed i risultati andranno trasmessi al medesimo Settore provinciale succitato.
 - f) La testa del pozzo venga resa stagna e a perfetta tenuta ermetica. Inoltre, si dovrà realizzare un collare in boiaccia cementizia o in pellets di bentonite nel tratto sommitale, tra la camicia e il perforo. Intorno alla testa pozzo dovrà essere creata un'area che risulti superiore alla quota del piano di campagna ed abbia una pendenza tale da impedire la percolazione di acqua verso la perforazione.
 - g) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. I detriti di perforazione e gli eventuali rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- la L.R. 30.04.1996, n. 22 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Vista la D.G.P. n. 22 del 04.02.2014 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014.

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 31 luglio 2014 e del 29 gennaio 2015, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento– sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei precedenti punti da **a)** a **g)**, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di nel Comune di Cardé, presentato da parte del Sig. Livio Gramaglia, residente in Cardè, Via Moretta n. 38/c, contitolare della Soc. agricola Gramaglia Livio, Germano e Francesco S.s., in quanto gli interventi in progetto non determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione, del sito prescelto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della captazione, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** a **g)** delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo per uso irriguo, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni dettagliate nel provvedimento dirigenziale n. 233 del 02.02.2015, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**).
5. **DI DEMANDARE** l'autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, ai sensi e per gli effetti del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., della L.R. 22/96 e del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., al successivo provvedimento del Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio. Eventuali criticità specifiche relative al prelievo saranno adeguatamente verificate nell'ambito della procedura di autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, la quale potrà pertanto definire le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.
6. **DI STABILIRE** che l'effettivo esercizio dell'impianto di captazione potrà avere luogo esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5.
7. **DI DARE ATTO** che nel presente provvedimento confluiscono i seguenti atti di assenso:
 - autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo per uso irriguo ex art. 16 del D.P.G.R. 29.7.2003 n.10/R e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Cuneo (**ALLEGATO 1**)
 - permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. rilasciato dal Comune di Cardé (**ALLEGATO 2**)
 - parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ex art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. (**ALLEGATO 3**)
 - nulla osta della Regione Piemonte - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, ex art. 95 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. (**ALLEGATO 4**)
 - nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord (**ALLEGATO 5**)
8. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità, non ricompresi nel presente atto, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, il proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle

norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei.

9. **DI STABILIRE** che eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Settore Tutela Territorio di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
10. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 31 luglio 2014 e del 29 gennaio 2015, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.
11. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in senso favorevole, i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
12. **DI STABILIRE** che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte.
13. **DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i.- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, il Giudizio di Compatibilità ambientale perde efficacia.
14. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
15. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ex D.P.G.R. 229 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., **(ALLEGATO 1)**;
- Permesso di costruire n. 1/2015 rilasciato dal Comune di Cardé **(ALLEGATO 2)**;
- parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ex art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. **(ALLEGATO 3)**
- nulla osta della Regione Piemonte - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, ex art. 95 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. **(ALLEGATO 4)**
- nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord **(ALLEGATO 5)**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO